

# CULTURA E SPETTACOLI

E-MAIL spettacoli.re@gazzettadireggio.it

ARTE E SOLIDARIETÀ

## Sono 47 le opere donate e messe in vendita per sostenere la battaglia di Apro Onlus

Ieri pomeriggio l'inaugurazione in vicolo Trivelli: gli artisti, da Omar Galliani a Graziano Pompili, sono tutti reggiani

Rebecca Poluzzi

REGGIO EMILIA. «La bellezza salverà il mondo» scriveva Dostoevskij. Forse non sarà la soluzione a tutti i problemi dell'umanità, ma che possa aiutare delle vite è possibile e a crederlo non è solo il celebre scrittore bensì anche persone comuni, che continuano a vedere nell'arte, una delle principali fonti di bellezza, l'ispirazione all'esistenza. Così come Apro Onlus-Associazione per lo studio e la cura delle malattie dell'apparato digerente che ieri pomeriggio, alle 17, ha inaugurato la mostra intitolata "L'Arte per l'eccellenza della cura", nella sala mostra in Vicolo Trivelli 4.

### IL PROGETTO

L'iniziativa rientra nel progetto "Il tempo è prezioso. Capire, prevenire e curare il tumore del pancreas" e consiste nell'allestimento di un progetto inedito. Infatti, in un lasso di tempo di circa un anno, sono state raccolte 47 opere di pittori, scultori e fotografi reggiani: la somma ricavata dalla vendita dei quadri confluirà nei progetti di ricerca e di cura per combattere il tumore al pancreas.

### GLIAUTORI

Tra le opere in mostra si potranno ammirare e acquistare lavori di Davide Benati, Ermanno Beretti, Franco Bonetti, Alfonso Borghi, Silla Davoli, Ermanno Foroni, Omar Galliani, Marino Iotti, Carlo Mastronardi, Vasco Montecchi, Giordano Montorsi, Bruno Olivi, Graziano Pompili, Nadia Rosati, Enzo



Da sinistra in senso orario foto di gruppo per organizzatori, artisti e consiglieri di Apro Onlus; Carlo Mastronardi accanto alla sua opera e Vasco Montecchi con la scultura donata

Silvi, Nino Squarza, Nani Tedeschi, Wale e di tanti altri importanti artisti reggiani.

### INAUGURAZIONE

Già ieri mattina sono stati numerosi i reggiani che si sono fermati a sbirciare la mostra in allestimento, ma è stato a partire dalle 17 di ieri che i due locali adibiti al vernissage sono stati pervasi da un flusso continuo di persone interessate all'iniziativa, alla presenza di alcuni degli artisti che stanno partecipando a questa bellissima iniziativa. E non potevano mancare il dottor Giovanni Fornaciari, presidente di Apro, e la dottoressa Cinzia Iotti, vicepresidente. Dopo tutto l'ope-

ra assume significato nel momento in cui ci sono occhi ad ammirarla, non solo quelli di esperti o amanti dell'arte, bensì anche di persone co-

### Il ricavato andrà a favore della ricerca e della prevenzione del tumore al pancreas

muni, curiosi, passanti, come i tanti che ieri pomeriggio hanno deciso di regalarsi un sabato diverso, all'insegna della solidarietà e del bello. Quasi le opere hanno acquistato voce grazie al brusio creatosi e tipico dei mo-

menti di condivisione, e di questo senz'altro gli artisti saranno felici.

### L'OBBIETTIVO

Tuttavia è bene ricordare l'obiettivo primo: «Grazie all'impegno di Achille Corradini, socio benefattore di Apro - spiega Osvaldo Bonaccini, curatore dell'evento - sono stati contattati 47 tra i più importanti artisti reggiani i quali hanno donato una loro opera. Il prezzo di ciascuna opera è fissato sulla base del valore di mercato e tutto il ricavato sarà devoluto al progetto "Il tempo è prezioso. Capire, prevenire e curare il tumore del pancreas"». «La mostra -



prosegue Bonaccini - sarà aperta al pubblico dal 5 febbraio fino al 31 marzo. Pronti ad accogliere i visitatori saranno diversi volontari, e a tutti coloro che comprenderanno un'opera sarà rilasciato da Apro Onlus un attestato in testimonianza della donazione fatta acquistando il pezzo».

Se da una parte il desiderio è quello di regalare speranza a tante persone in difficoltà, allo stesso tempo questo evento offre la possibilità, a chi ne prende parte, di valorizzare il tempo proprio e altrui, rendendolo prezioso in maniera quanto mai concreta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### LA GUIDA

#### Orari di apertura da martedì fino al 31 marzo

La mostra "L'arte per l'eccellenza della cura", una raccolta di opere d'arte a sostegno del progetto "Il tempo è prezioso. Capire, prevenire e curare il tumore del pancreas" di Apro Onlus, rimarrà aperta al pubblico da martedì 5 febbraio al 31 marzo nella sala mostra di Vicolo Trivelli 4. La mostra è aperta il martedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato 10/12.30 e 15.30/19.

LA STAGIONE LIRICA DEI TEATRI

## Una "Forza del destino" più rassegnata che impetuosa al Valli

Piacevoli sorprese nel cast mentre non svettano i protagonisti: il tenore Luciano Ganci (indisposto) e il soprano Susanna Branchini

Giulia Bassi

REGGIO EMILIA. Non si addicono le parole come fuoco o impeto a questa verdiana "Forza del destino" in scena con discreto successo al Valli, poiché lo spettacolo, firmato da Italo Nunziata, preferisce amara-

mente smorzare i toni. Il regista sceglie uno spazio semirigido: una stanza con grandi tele che scendono dall'alto ispirate ai passaggi salienti della trama; la scena non trasmette calore, senso incandescente del dramma, piuttosto una triste rassegnazione. Si getta la spugna constatando che tali quadri non rientrano nelle loro cornici le quali appaiono fuori squadra, sebbene incombenti.

Una lettura della trama ripiegata su se stessa ci trasmette quindi la parte visiva dello spettacolo, in sintonia con l'in-

terpretazione del direttore Francesco Ivan Ciampa, il cui intento non è di marcare i contrasti, ma di narrare bene, assecondare il fatale il flusso della storia con le sue contraddizioni preferendo, a parte le impennate d'obbligo, i temi meno potenti, quelli più umani che, realizzati da pochi strumenti, si insinuano dal basso carichi di malinconia e di "tristi presagi", per dirla alla Verdi. Complice l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna che bene lo asseconda: da sottolineare la bella resa dei soli a par-

tire dal primo clarinetto e poi la spalla, l'arpa e il violoncello. Per Ciampa, la via d'uscita è allentare la morsa infocata di questa "forza" soffermandosi su momenti come "Pace, pace mio Dio", dove si invoca la tregua.

Alcune piacevoli sorprese ci ha rivelato il cast, a partire dalla Preziosilla della rumena Judit Kutasi dotata di una superba voce di mezzosoprano che ha convinto veramente. Apprezzabile il basso Marko Mimica nel ruolo del Padre guardiano e nel IV atto il duetto con

Fra' Melitone è tra i momenti dal punto di vista vocale più convincenti dello spettacolo. Anche il basso-buffo Marco Filippo Romano ha affrontato la sua parte "comica" con incisiva eleganza. Il tenore Luciano Ganci nel terribile ruolo di Don Alvaro, non si può dire che non abbia delle doti interpretative ma in alcuni registri vocali ed in certi acuti nel III atto, compreso nell'aria "Oh tu che in seno agli angeli", palesa una certa sofferenza (complice anche l'indisposizione che l'ha colpito annunciato al mi-

crofono nell'intervallo); al contrario il baritono Kiril Manolov, Don Carlo di Vargas, tecnicamente è a posto ma difetta di espressività. Altro ruolo impervio quello di Leonora interpretato dal soprano Susanna Branchini, la cui voce è apparsa indurita, con difficoltà ad "abbandonarsi" in un'aria come "Pace, pace mio Dio" che invece esige dolcezza. Di pregio la prova del Coro del Teatro Municipale di Piacenza diretto da Corrado Casati. Oggi si replica alle 15.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI